

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Sanità, milioni risparmiabili?

Secondo una stima condotta da Santésuisse (organizzazione mantello che raggruppa le casse malati) e riportata in questi giorni dai media, pazienti e assicuratori pagano ogni anno fino a 100 milioni di franchi di troppo in materiale medico, ossia bende, siringhe, tutori, stampelle e simili.

A tale proposito, un esempio significativo è rappresentato dalle compresse emostatiche: 24 franchi la confezione da quaranta pezzi, in realtà fatturata alle assicurazioni 194 franchi. (Fonte: trasmissione televisiva "Kassensturz", SRF).

Considerato che:

- l'Ufficio federale della sanità pubblica ha ammesso che i costi di alcuni prodotti sono troppo elevati ("materiale medico, spesso fatturato a prezzi non più attuali") e che il relativo elenco andrà riveduto e corretto "da qui al 2017";
- che l'Ufficio federale della sanità pubblica stima che, su scala nazionale, il potenziale di risparmio è di una ventina di milioni di franchi (a fronte dei 100 milioni stimati da Santésuisse), riteniamo che anche in Ticino sarebbe opportuno provvedere quanto prima ad adottare delle misure atte ad attuare tale risparmio.

Pertanto, alla luce di quanto esposto, ci permettiamo di chiedere al Consiglio di Stato:

1. In Ticino sono già in corso verifiche in tal senso?
2. Quali misure intende adottare il DSS a tale proposito?

Ivano Lurati e Andrea Zanini